

IVG

“Non rilancio nessuna teoria revisionista”: Balestra replica a “Fischia il vento”

Lettera

15 Luglio 2017 - 8:30



Caro Arnaldi, non rilancio nessuna teoria nè revisionista e nè di altro genere e tantomeno seguo le mode, per la precisione. Posto semplicemente tutto ciò che tratta di Villanova nel bene e nel male..

Sinceramente i tuoi consigli sono del tutto superflui, io da sempre ascolto i miei concittadini come dicevo nel bene e, purtroppo, nel male. Le storie dei fratelli Navone e del papà e di tutti gli altri sono molto note e tutte nel mio cuore...sono cresciuto giocando presso la casa della sorella dei Navone, Francisca e della mamma Sabina e del cognato Fulvio Ramella che ogni 25 aprile era il primo ad arrivare in Comune per la sfilata e la commemorazione. Sono cresciuto a stretto contatto con un altro vicino di casa, quel Bartolomeo Panizza detto Berto che era riuscito a scappare dalla Foce del Centa prima che lo fucilassero e che il giorno della fuga lo ricordava con gli amici facendo baldoria a 5 metri da casa mia. Se non ti basta ancora ti posso dire che sono cresciuto sotto la guida di don Giacomo Bonavia mio parroco e di don Giuseppe Pelle detto Celesia di cui avevo grande stima e affetto ed assieme hanno concelebrato il mio matrimonio.

Se non ti bastasse ancora ti posso assicurare che ero in ottimi rapporti e confidenze con il comandante partigiano Ramon, Rossi Raimondo, vicino di casa con cui dialogavo quotidianamente a casa mia e spesso a casa sua di tante cose e delle persone. Tra l'altro magari è un fatto poco importante, ma per me lo è stato molto, ho celebrato io il

matrimonio di Ramon con Elsa ed è stato il mio primo matrimonio da neo Sindaco eletto nel 1985. Solo per farti capire che io parlo con la mia gente, di ogni credo e religione e di ogni idea politica.

Pietro Balestra

Nota della Redazione: il botta e risposta tra l'associazione Fischia il Vento e Balestra fa riferimento ad un [articolo inviato da Nicolick quasi un anno fa](#), pubblicato il 22 agosto 2016 nell'ambito di una serie di articoli denominata "omicidi savonesi" in cui si ripercorrevano fatti di sangue del passato della nostra provincia.